

RISULTATO INDAGINE

LeggoDigitale¹

di Costanza Nosi e Carlo Alberto Pratesi, Dipartimento di Studi Aziendali, Università Roma Tre

Prima edizione, Luglio 2013

STRUTTURA QUESTIONARIO E MODALITA' SOMMINISTRAZIONE

Il questionario consta di 6 sezioni, per un totale di 37 item indagati. Di seguito, le sezioni:

1. **Sezione lettura digitale:** finalizzata a individuare il numero di lettori di pubblicazioni digitali (chi risponde “no” alla lettura di eBook viene mandato direttamente alle socio-demo);
2. **Sezione quantità e frequenza lettura eBook:** indaga il numero di eBook letti mensilmente, contemporaneamente e la lettura di libri in formato cartaceo;
3. **Sezione luoghi di lettura di eBook:** indaga i luoghi in cui si leggono libri digitali;
4. **Sezione importanza attributi eBook:** indaga l'importanza attribuita dai rispondenti ad alcune caratteristiche degli eBook (prezzo, possibilità condivisione contenuti, archiviazione, ecc.);
5. **Sezione accordo con affermazioni:** indaga il grado di accordo con alcune affermazioni che riguardano abitudini, vantaggi e svantaggi dei libri digitali (sostenibilità ambientale, divertimento, facilità lettura, ecc.);
6. **Sezione profilazione rispondenti:** indaga le caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti (genere, età, livello di scolarizzazione, ecc.).

Il questionario è stato somministrato online, tramite Facebook (profili personali e gruppi di Facoltà Economia Università Roma Tre) e upload su siti alcuni siti internet, dal 23/07/13 al 31/07/13. Il campionamento è di convenienza, non è finalizzato ad ottenere un campione statisticamente significativo (rappresentativo della popolazione italiana), ma ha lo scopo di fornire alcuni spunti di riflessione su cui impostare un ragionamento sulla lettura digitale. Le risposte sono state fornite per auto-compilazione dei partecipanti all'indagine.

Totale rispondenti: 311 (le % sotto sono calcolate sui rispondenti alla singola domanda)

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE INTERO CAMPIONE

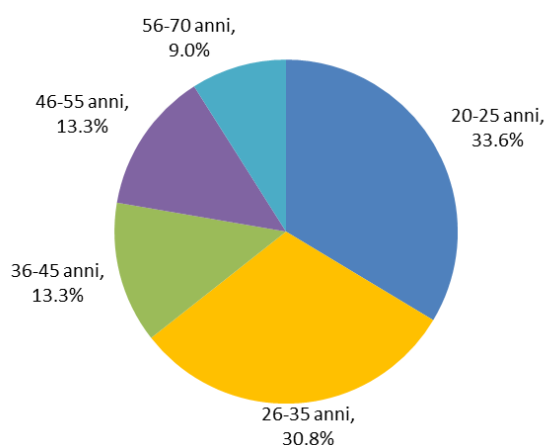
- **Genere**
 - 50,5% maschi
 - 49,5% femmine
- **Studenti**
 - **53% studenti universitari**, di cui
 - 51% triennale
 - 49% magistrale o più

¹ Presentata il 6 Agosto 2013 a Capalbio (GR) in occasione dell'incontro organizzato da Capalbio Libri e promosso da Cubolibri, lo store digitale di Telecom Italia.

- **47% non studenti**, di cui
 - 5% diploma di scuola media inferiore o elementare
 - 27% diploma di scuola media superiore
 - 68% laurea o più

- **Età**

- Età media del campione 34 anni
- Dettaglio fasce età



- **Regione in cui vivono i rispondenti**

- La maggior parte dei rispondenti alla domanda vive nella regione Lazio (58%), seguita da Toscana (11%), Lombardia (8%) e Sicilia (6%), il resto nelle altre regioni d'Italia.

CHI HA LETTO E CHI NON HA LETTO E-PUBBLICAZIONI

- Il 78% del campione ha letto un e-magazine
- Il 61% ha letto un e-newspaper
- Il 57% ha letto un e-Book, corrispondente a 178 individui su 311
- Ha letto sia un e-magazine sia un e-newspaper, ma non un e-Book il 19%
- Ha letto tutte e tre le tipologie di e-pubblicazioni il 36%

In termini socio-demografici, le uniche differenze significative sono le seguenti:

- Gli studenti hanno letto meno e-Book dei non studenti (48% degli studenti contro il 71% dei non studenti)
- Hanno letto più e-Book i maschi delle femmine (80% dei maschi contro il 69% delle femmine)
- Tra coloro che non sono studenti, hanno letto più e-Book quelli che possiedono un titolo di studi elevato (78% di chi ha una laurea o più contro 50-54% di chi ha un diploma di media superiore o meno).

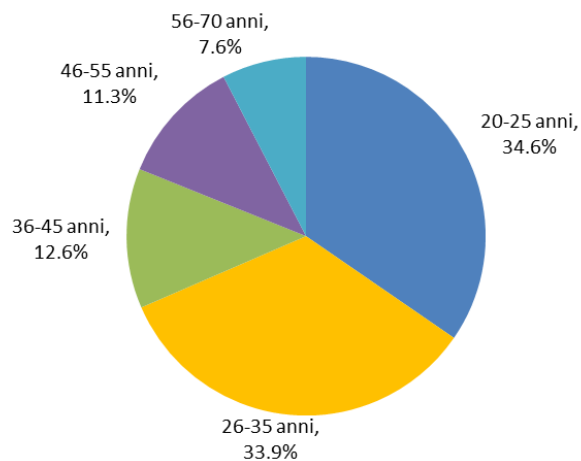
CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE CAMPIONE CHE LEGGE E-BOOK

- **Genere**
 - 54% maschi
 - 46% femmine

- **Studenti**
 - **43% studenti universitari**, di cui
 - 52% triennale
 - 48% magistrale o più

 - **57% non studenti**, di cui
 - 3% diploma di scuola media inferiore o elementare
 - 21% diploma di scuola media superiore
 - 76% laurea o più

- **Età**
 - Età media del campione 33 anni
 - Dettaglio fasce età



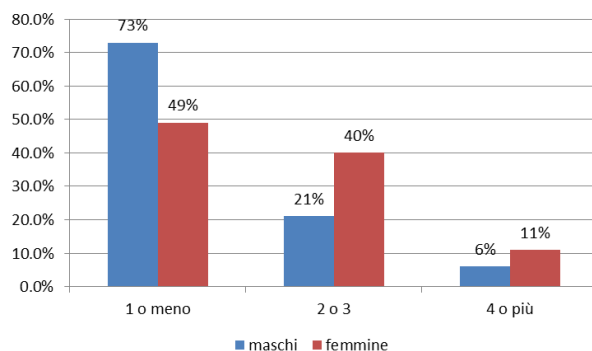
- **Regione di residenza**
 - Di nuovo, la maggior parte dei rispondenti alla domanda vive nella regione Lazio (61%), seguita da Toscana (13%), Lombardia (10%), Sicilia 5%, il resto nelle altre regioni d'Italia.

QUANTITA' E-BOOK LETTI E FREQUENZA LETTURA

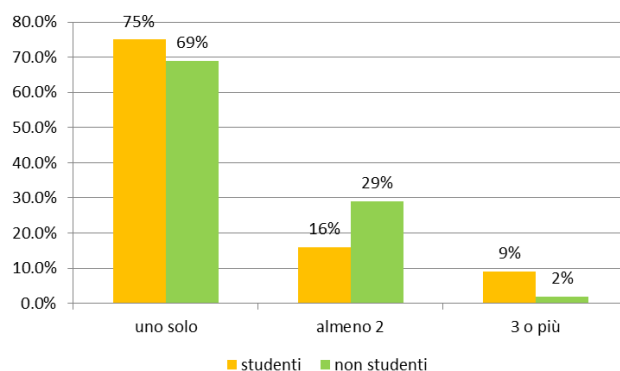
- Il 65% legge 1 o meno di un e-Book al mese
- Il 74% ne legge soltanto uno alla volta

In termini socio-demografici, le uniche differenze significative sono le seguenti:

- Le femmine **leggono in media più e-Book al mese** dei maschi (il 51% delle femmine legge 2 o più libri al mese contro il 27% dei maschi)



- Gli studenti **leggono meno e-Book contemporaneamente** dei non studenti (il 75% degli studenti legge un solo e-Book alla volta contro il 69% dei non studenti)



LIBRI CARTACEI

- Il 71% dei rispondenti dichiara di continuare a leggere libri cartacei,
- Il 24% li legge ma sempre meno,
- Il 5% non li legge più

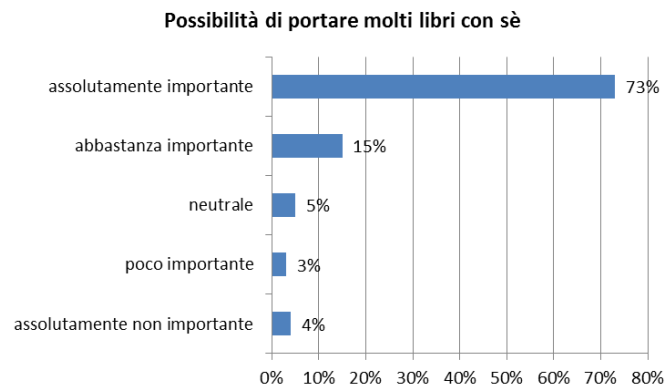
LUOGHI DOVE SI LEGGONO E-BOOK

Il luogo in cui si leggono di più è la casa, seguito da luoghi dove si passa il tempo libero e mezzi di trasporto.

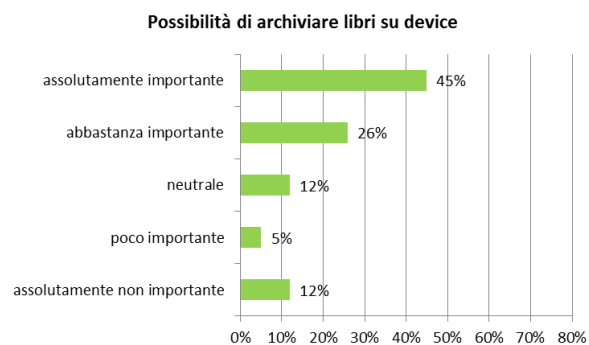
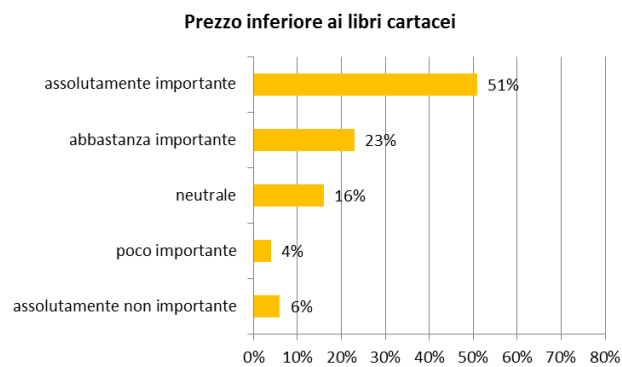
- Casa 80%
- Luoghi tempo libero 57%
- Mezzi trasporto 55%
- Università 52% (calcolata su totale studenti)
- Lavoro 21% (calcolata su totale non studenti)
- Altro 7%

IMPORTANZA ATTRIBUTI DEGLI E-BOOK

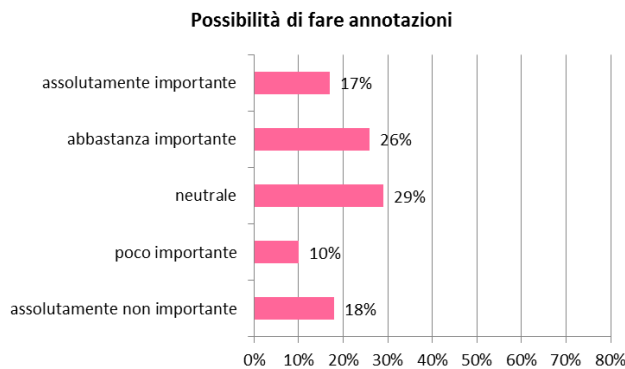
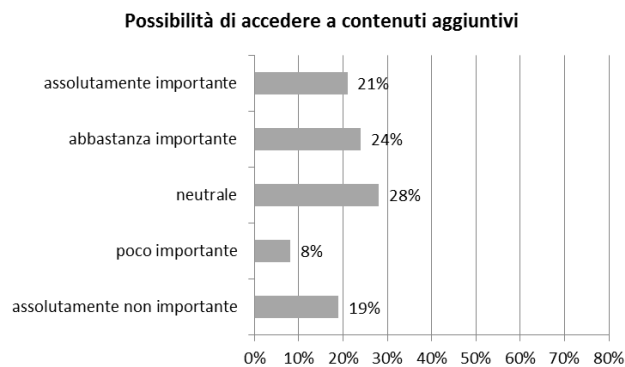
- L'attributo ritenuto più importante è la **possibilità di portare un numero pressoché illimitato di libri con sé** (giudizio sintetico 4,5)



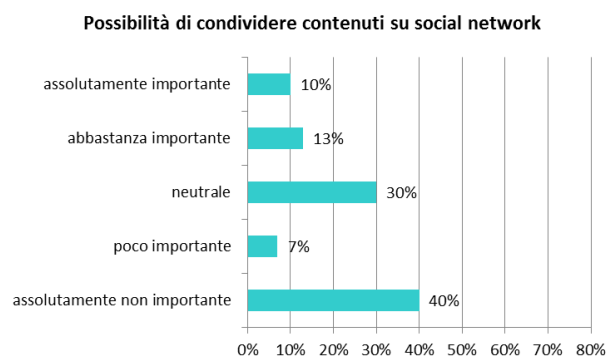
- Seguito dal **prezzo** (media 4,1) e dalla **possibilità di archiviare e-Book** sul device (3,9)



- Sostanziale **neutralità** è espressa per i **contenuti aggiuntivi** (3,2) e per la **possibilità di fare annotazioni** (3,1)



- **Scarsa importanza** viene attribuita alla **possibilità di condividere contenuti** tramite social network (2,5)

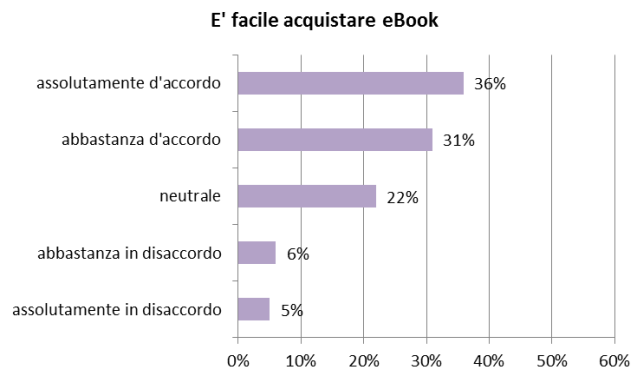
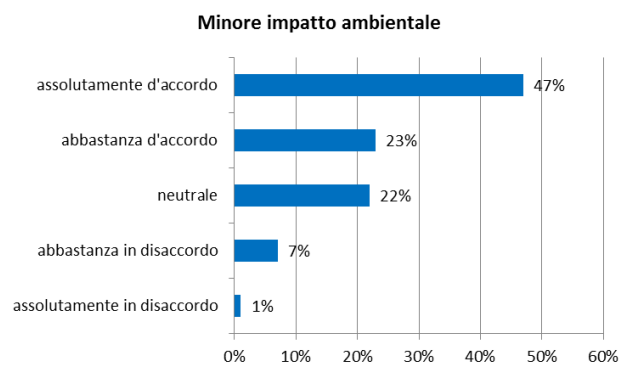


- Non si riscontrano, in generale, differenze significative tra i giudizi di importanza forniti e le caratteristiche socio-demografiche del campione eccetto che:

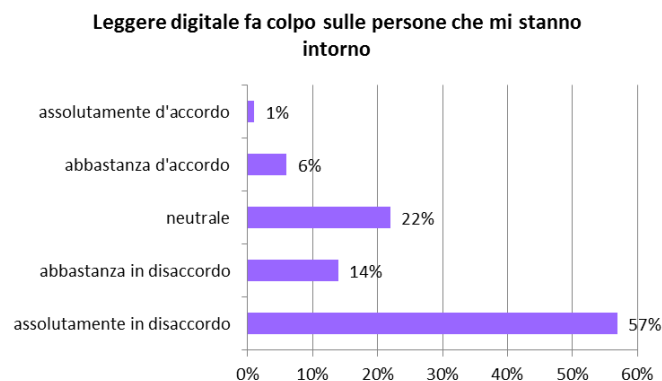
- Per le donne, il prezzo inferiore ai libri cartacei è un attributo ritenuto **più importante** che per gli uomini
- Le donne, poi, attribuiscono **maggiore importanza** al fatto che **si possa portare con sé un numero pressoché illimitato di libri**
- Per i **non studenti**, il fatto di poter **fare annotazioni** sugli eBook è un attributo **meno importante**

GRADO DI ACCORDO CON AFFERMAZIONI

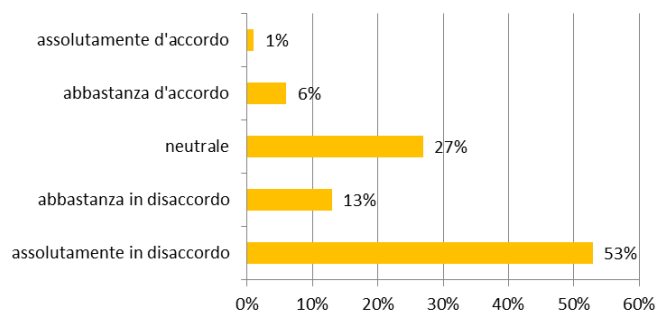
- Il maggior grado di consenso c'è sul fatto che gli e-Book siano **“green”** (giudizio di accordo sintetico 4,1) e che siano **facili da acquistare** (3,9)



- Il minor grado di consenso è espresso sul fatto che **leggere e-Book faccia colpo sugli altri** (1,8) e **faccia sentire più moderno** di chi legge libri cartacei (1,9)



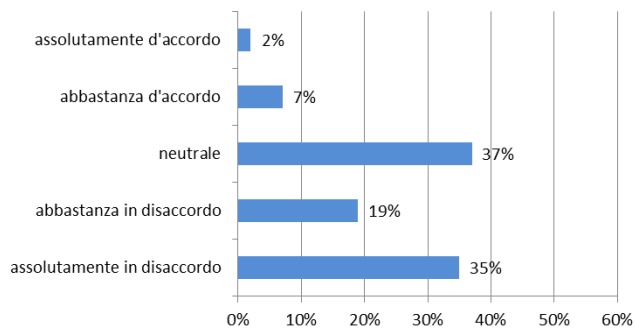
Leggere digitale mi fa sentire più moderno di chi legge cartaceo



- **Disaccordo** è espresso anche sui seguenti item:

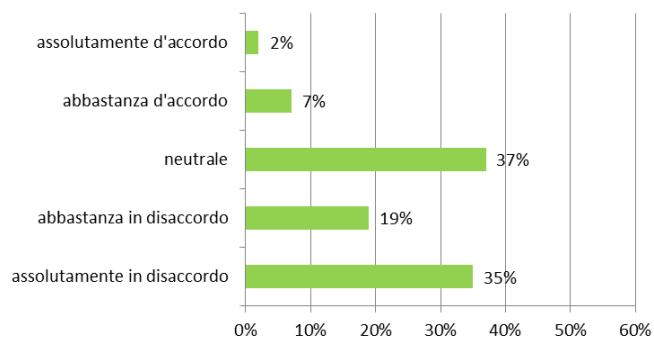
- Leggere e-Book è **più divertente** che leggere libri cartacei (2,2)

Gli eBook sono più divertenti da leggere dei libri cartacei

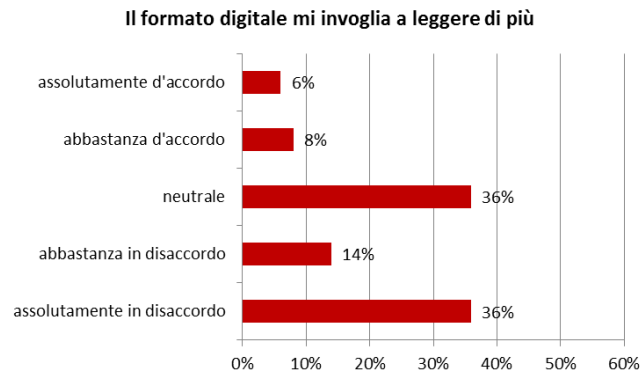


- Si legge **meglio** su e-Book che su carta (2,5)

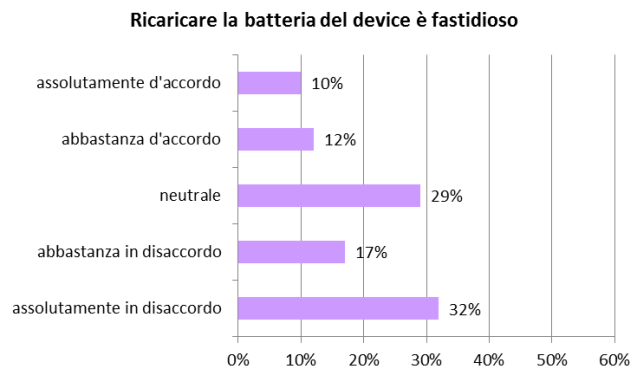
Si legge meglio su eBook che sui libri cartacei



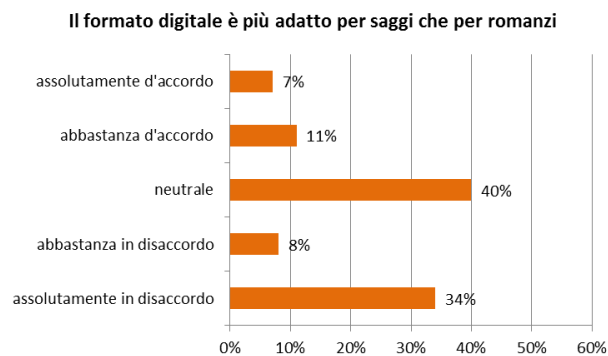
- L'e-Book **invoglia a leggere di più** della carta (2,3)



- E' **fastidioso ricaricare il device** (2,5), quindi la ricarica non sembra essere una barriera

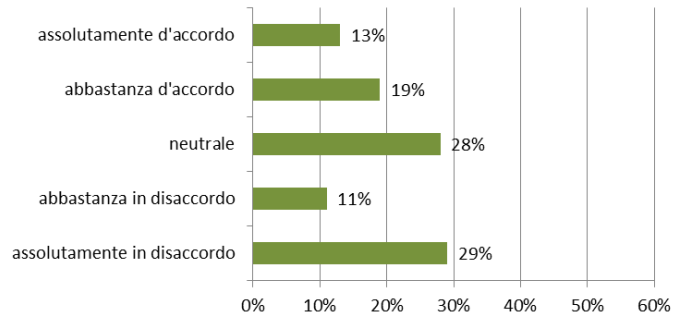


- Il formato digitale è **meglio per i saggi che per i romanzi** (2,5)



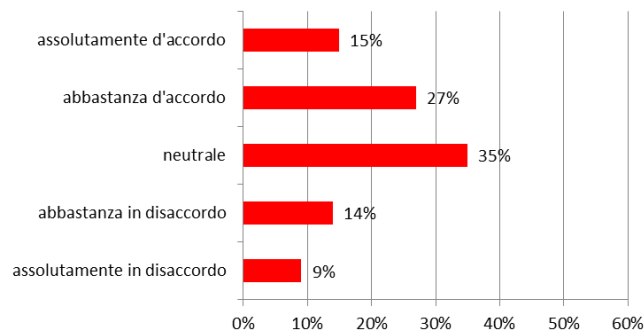
- Sempre in “area disaccordo” ma **più vicino alla neutralità** (2,8) c’è il fatto di **abbandonare più facilmente un libro** a metà se si legge in formato digitale

E' più facile che lasci un libro a metà se leggo in formato digitale



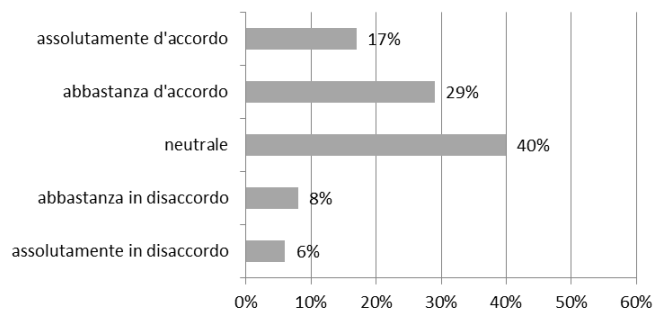
- **Sostanzialmente neutrale** (anche se in “area accordo”) (3,2) il giudizio sulla **facilità di condivisione dei contenuti**

Con gli eBook è facile condividere i contenuti con gli altri

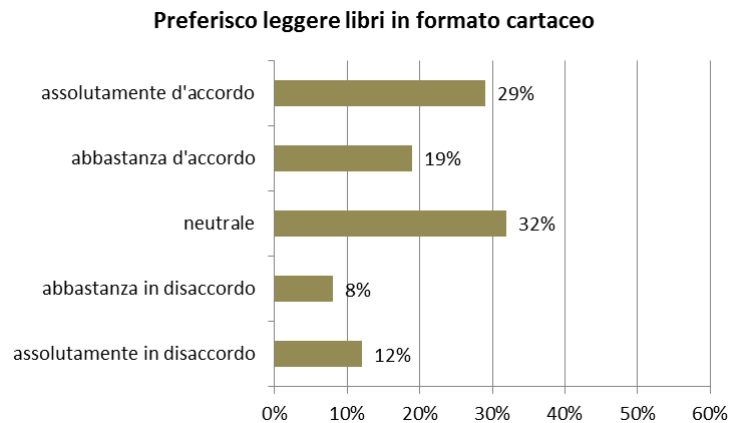


- **Un grado di maggiore accordo**, anche se limitato (3,4) viene espresso sul fatto che **si riesca ad accedere a tutte le informazioni che interessano** quando si legge un e-Book e che si preferisca leggere libri in formato cartaceo

Quando leggo un eBook riesco ad accedere a tutte le informazioni che mi interessano



- **Il medesimo grado di accordo** (3,4) viene espresso sulla preferenza della lettura di libri in formato cartaceo rispetto al formato digitale



In termini socio-demografici, di nuovo, non si riscontrano differenze significative nei giudizi forniti se non per quanto concerne il genere:

- Le donne esprimono un minor grado di accordo degli uomini sul fatto che sia più divertente leggere eBook che leggere libri cartacei
- Sono più d'accordo sul fatto che la lettura digitale sia migliore (per luminosità, caratteri, ecc.) della lettura su carta
- Sono meno d'accordo degli uomini che il formato digitale sia più adatto ai saggi che ai romanzi
- Gli uomini, invece, manifestano un consenso maggiore sul fatto che leggere digitale faccia colpo sulle persone che stanno loro intorno
- E sono più d'accordo sulla facilità di condividere i contenuti con gli altri attraverso eBook.

La lettura digitale di riviste e quotidiani risulta più diffusa di quella di eBook. Quasi l'80% del campione dichiara infatti di aver letto un e-magazine e circa il 60% un e-newspaper. Afferma di aver letto un eBook il 57% dei rispondenti, più di un terzo del campione ha letto tutte e tre le tipologie di pubblicazioni digitali.

Analogamente a quanto rilevato dall'AIE a giugno 2013, la percentuale di uomini che dichiara di aver letto un eBook è superiore a quella delle donne, 81% contro 69%. I dati di approfondimento sulle abitudini di lettura digitale, tuttavia, evidenziano che il genere femminile legge più frequentemente di quello maschile. Il 51% delle rispondenti donne, infatti, legge 2 o più eBook al mese contro il 27% degli uomini.

Analizzando le risposte in base allo status di studente, si scopre che la lettura di libri in formato digitale è molto più diffusa tra i non studenti, con una percentuale superiore a 70 che dichiara di aver letto un eBook contro meno della metà di coloro che frequentano l'università. Si confermano poi i dati diffusi periodicamente dall'ISTAT sulle abitudini di lettura degli italiani che i libri sono letti più diffusamente tra coloro che possiedono un elevato grado di istruzione rispetto agli individui in possesso di un titolo di studi inferiore. Dichiara di aver letto un eBook il 78% di coloro che hanno una laurea o una specializzazione post lauream contro il 50-54% di chi ha un diploma di scuola media superiore, inferiore o elementare. I non studenti "battono" gli studenti anche in termini di "intensità" di lettura digitale, con il 31% che afferma di leggere 2 o più eBook contemporaneamente contro il 25% degli universitari.

La carta rimane un formato largamente utilizzato per la lettura: il 95% del campione dichiara di continuare a leggere libri in formato cartaceo, un quarto di questi afferma di continuare a leggerli, ma sempre meno. La lettura digitale si pone quindi, almeno per adesso, come modalità complementare a quella cartacea, e non sostitutiva, per la stragrande maggioranza dei partecipanti all'indagine. Solo il 20% afferma di non preferire leggere libri in formato tradizionale.

La lettura di eBook è un fenomeno tendenzialmente "privato", che avviene all'interno delle mura della propria abitazione. La casa è il luogo che viene più frequentemente indicato dai rispondenti (80%) quando si chiede loro dove leggono, seguita dai luoghi in cui trascorrono il tempo libero, come giardini, spiagge, palestre, ecc., e dai mezzi di trasporto (autobus, metropolitana, treno, ecc.) con percentuali del 55-57%. L'università è indicata da poco più della metà degli studenti, mentre il posto di lavoro da circa un quinto dei non studenti.

Il beneficio che viene apprezzato di più consiste nella possibilità di portare con sé un numero pressoché illimitato di libri scaricati sul device, considerato importante da 9 rispondenti su 10, segue il beneficio economico dato dal prezzo inferiore degli eBook rispetto a quelli cartacei e dalla possibilità di archiviare libri sul supporto hardware giudicati rilevanti rispettivamente dal 74% e dal 71% dei soggetti indagati.

Sostanziale neutralità viene espressa relativamente alla possibilità di accedere a contenuti aggiuntivi (file audio, immagini, ecc.) tramite l'eBook e alla possibilità di inserire annotazioni nelle pagine.

La caratteristica che riceve il minor gradimento dei rispondenti è la possibilità di condividere i contenuti dell'eBook tramite social network. Quasi la metà del campione la reputa poco o assolutamente non importante, il 30% si dichiara neutrale.

Le uniche differenze significative che si rilevano considerando le caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti e i giudizi di importanza percepita relativamente agli attributi degli eBook riguardano differenze tra i generi, le donne attribuiscono maggiore rilevanza sia alla possibilità di trasportare più libri, sia al prezzo, e tra lo status di studente/non studente, con i non studenti che attribuiscono minore importanza alla possibilità di inserire annotazioni sulle pagine degli eBook.

Il maggior grado di consenso, manifestato dal 70% dei rispondenti, viene espresso sul fatto che gli eBook siano più “green” dei libri cartacei, grazie al fatto che non necessitano di carta per essere prodotti, e che siano facili da acquistare (67%). Un parere che evidentemente non tiene conto dell’impatto ambientale dei device nella loro fase di smaltimento (vedi il problema dei rifiuti elettronici)

Il minor grado di accordo, invece, si rileva sugli aspetti più “sociali” legati alla lettura digitale e alla sua “visibilità”. Il fatto che leggere digitale faccia “colpo” sulle persone che stanno intorno al lettore o che lo faccia sentire più moderno di chi legge libri in formato cartaceo non sono percepiti come benefici, con il 93% dei rispondenti che si dichiara in disaccordo o neutrale.

Disaccordo è manifestato anche sul fatto che leggere eBook sia più divertente che leggere libri in formato cartaceo, che la lettura sia migliore su device, in termini di comfort, luminosità, ecc. e che il formato digitale invogli a leggere di più rispetto a quello tradizionale.

La necessità di dover ricaricare la batteria del device non viene percepita come una barriera. Così come non sembrano essere percepite difficoltà da parte dei lettori nell’accedere alle informazioni che interessano quando viene letto un eBook.

I rispondenti non ritengono che il formato digitale sia più adatto per i saggi che per i romanzi.

Sostanziale neutralità è espressa sul fatto che sia più facile abbandonare un libro a metà se lo si legge in formato digitale e sul fatto che sia facile condividerne i contenuti con gli altri.

In termini socio-demografici, di nuovo, non si riscontrano differenze significative nei giudizi forniti se non per quanto concerne il genere. Le donne esprimono un minor grado di accordo degli uomini sul fatto che sia più divertente leggere eBook che leggere libri cartacei, sono più d’accordo sul fatto che la lettura digitale sia migliore (per luminosità, caratteri, ecc.) della lettura su carta, sono meno d’accordo degli uomini che il formato digitale sia più adatto ai saggi che ai romanzi. Gli uomini, invece, manifestano un consenso maggiore sul fatto che leggere digitale faccia colpo sulle persone che stanno loro intorno e sono più d’accordo sulla facilità di condividere i contenuti con gli altri attraverso eBook.

Spunti di riflessione

1. Una prima considerazione riguarda gli attributi degli eBook che emergono come più importanti nell’indagine che sono quelli più “basilari”, di natura funzionale più che simbolica. Oltre al prezzo inferiore rispetto alle pubblicazioni cartacee, i maggiori benefici sono riconosciuti più alla componente hard della lettura digitale, ovvero il device (possibilità di trasporto di molti libri, archiviazione), che alla componente soft, legata alla possibilità di accedere a contenuti aggiuntivi, condividere informazioni, ecc. Non viene riconosciuto nemmeno l’aspetto potenzialmente ludico che caratterizza la lettura digitale. In definitiva, le potenzialità degli eBook che li differenzerebbero in maniera sostanziale dai libri in formato cartaceo, non

sembrano essere percepite come particolarmente rilevanti dai lettori. Per il momento, almeno, sembra che l'eBook sia semplicemente un "diverso formato" di libro, alternativo alla carta ma che, di fatto, fornisce la medesima "prestazione". Il valore aggiunto che potenzialmente potrebbe essere dato da un libro digitale è percepito solo in maniera parziale dai lettori. Il dato è evidentemente confermato dal fatto che la lettura di libri in formato cartaceo sembra rimanere ancora largamente diffusa e, per gran parte, preferita a quella digitale. Quali azioni implementare, allora, per aumentare l'importanza percepita dai lettori degli attributi più evoluti e sofisticati degli eBook? Come incrementare il differenziale tra i benefici percepiti che fornisce un libro cartaceo e quelli che è in grado di fornire uno in formato digitale?

2. Probabilmente conseguenza di quanto appena detto, analogamente alla lettura di un libro in formato cartaceo, la lettura di un eBook sembra essere un "processo di consumo" che tende ad essere privato e individualistico. Non solo perché il luogo in cui si legge di più risulta essere la propria abitazione, in cui si è fisicamente lontani dagli altri, ma anche perché appare assai limitato l'interesse nei confronti della possibilità di condividere i contenuti dell'eBook facendo partecipi gli altri della propria esperienza di lettura (attraverso un processo di condivisione virtuale). Inoltre, pur essendo la lettura digitale un'attività "osservabile" (se leggo un eBook sul mio tablet o sul mio e-reader mentre sono in metropolitana o sul lettino della spiaggia, vengo visto da chi mi circonda), non viene attribuita a questa né valore ostentatorio (faccio colpo su chi mi vede), né viene considerata un veicolo che consente di acquisire uno status sociale diverso, migliore rispetto agli altri (sono più moderno di ...). E' possibile che sia il modo in cui vengono (ancora) scritti i libri a non favorirne la condivisione tra lettori e l'interazione con l'autore?
3. Infine, una considerazione riguarda la penetrazione della lettura digitale in gruppi di individui caratterizzati da diversi profili socio-demografici. Il dato più rilevante appare la maggiore diffusione degli eBook tra i non studenti rispetto agli studenti universitari. Questi ultimi, infatti, appartenendo prevalentemente alla fascia di età tra 20 e 25 anni (in parte anche 26-35 anni) appartengono alla cosiddetta categoria dei *Digital Native*, i Nativi Digitali. Individui nati nell'era del digitale, circondati fin dalla nascita da strumenti e apparecchiature come videogame, telefoni cellulari, lettori MP3, computer, ecc. che costituiscono parte integrante della loro esistenza. Mentre gli altri, i non studenti, appartengono tendenzialmente alla categoria dei cosiddetti *Digital Immigrants*, Immigrati Digitali, ovvero persone cresciute prima della diffusione delle tecnologie digitali e che le hanno adottate in un secondo tempo, in maniera minore – dice la letteratura in proposito – con più fatica e più lentamente dei Nativi Digitali. Ma se questo è forse vero (e il forse è d'obbligo) per alcune tecnologie, si pensi ai social network, sistemi di video-sharing, file-sharing, instant messaging, ecc. che hanno decisamente una penetrazione elevata nelle fasce di età più giovani e in quelle degli studenti, non sembra altrettanto vero per gli eBook. E' possibile che, nell'ambito della lettura, gli Immigrati Digitali compiano un processo di adozione dell'innovazione più rapido dei Nativi? E se sì, perché? E' possibile che, in questo ambito, più che la suddivisione dei lettori tra Nativi e Immigrati Digitali rilevi la cosiddetta Digital Wisdom? Ovvero quella Saggezza che si riferisce all'uso delle tecnologie digitali per accedere alla conoscenza in una misura superiore a quanto consentito dalle nostre potenzialità innate? In questo caso, come dovrebbero essere modificate le strategie del mondo editoriale digitale per favorire la penetrazione degli eBook nel mercato?